



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
di concerto con
Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e, in particolare, l’articolo 68 relativo all’obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)” e, in particolare, l’articolo 22, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante “Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola - lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, recante “Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie” e, in particolare, l’articolo 1, comma 10;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recante “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in particolare, l’articolo 13;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” e, in particolare, l’articolo 64;

VISTO il decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il decreto del Ministero della pubblica istruzione, di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, del 29 novembre 2007, recante “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell’art. 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 19 novembre 2008 sui piani di riparto relativi ai contributi finalizzati alla prosecuzione dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, adottato a sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" e, in particolare, i commi da 106 a 126 dell'articolo 2, che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, che regola il regime sussidiario;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167, recante "Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, recante "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e, in particolare, l'articolo 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;

VISTA l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 4 del 18 gennaio 2011, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-*quinquies*, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007, recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO il decreto direttoriale n. 222 /Segr D.G./2013 dell'11 aprile 2013, concernente la destinazione delle risorse dell'annualità 2013 alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano relative al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione;

RITENUTO necessario ridefinire i criteri di riparto di cui al citato decreto interministeriale del 19 novembre 2008, al fine di tenere conto delle intervenute modifiche normative e ordinamentali sopra richiamate e al fine di sostenere prioritariamente la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dalle istituzioni formative di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/2005;

PRESO ATTO della necessità, manifestata dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, di prevedere un criterio che tenga conto della opportunità di prevedere meccanismi di transizione, limitatamente alle risorse dell'annualità 2013, in modo da armonizzare l'applicazione dei nuovi criteri con la piena messa a regime delle modifiche normative e ordinamentali sopra richiamate, anche attraverso una quota di risorse ripartita a compensazione dell'effetto statistico prodotto dal cambio dei criteri di ripartizione;

CONSIDERATA la necessità di definire i nuovi criteri per il riparto delle risorse di cui all'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, a partire dall'annualità 2014;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 nella seduta del 5 agosto 2014;

DECRETA

ART. 1

1. A decorrere dall'annualità 2014, le risorse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzate all'assolvimento del diritto-dovere nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP), ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'80% sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di IeFP realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e per il restante 20% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di IeFP realizzati dalle suddette strutture e dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà.

2. Limitatamente all'annualità 2013, le risorse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzate all'assolvimento del diritto-dovere nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'80% sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di IeFP realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e per il restante 20% sulla base del numero complessivo degli studenti promossi al primo anno nell'anno formativo 2011-2012 e iscritti al secondo anno nell'anno formativo 2012-2013 presso le istituzioni formative e presso gli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà. Allo scopo di assicurare una graduale transizione verso il nuovo criterio di calcolo, per l'anno 2013, si dà luogo ad un accantonamento, dal monte risorse complessivo, di una quota pari a 2 milioni di euro da ripartire in proporzione compensativa rispetto al cambio dei criteri di riparto delle risorse.

ART. 2

1. I piani di riparto relativi alle risorse di cui all'articolo 1 sono adottati sulla base dei criteri ivi previsti con provvedimento del Direttore generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei dati certificati dalle Regioni. Le somme spettanti alle Province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili ai sensi dei commi da 106 a 126 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

ART. 3

1. In concorso agli adempimenti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede al monitoraggio annuale dei percorsi di IeFP per l'esercizio dell'obbligo di istruzione - diritto/dovere anche in riferimento all'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1.

Roma, 08 SET. 2014

**Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali**



**Il Ministro dell'istruzione
dell'università e della ricerca**

